

Nel primo trimestre 2014, si confermano i segnali positivi della congiuntura del comparto manifatturiero cremonese, ma permangono i problemi legati all'occupazione e ad un comparto artigiano ancora in difficoltà.

Dopo l'incertezza del trimestre scorso, i dati sul comparto manifatturiero cremonese del primo trimestre 2014 sembrano assestarsi verso una timida ripresa, in un contesto lombardo dall'andamento analogo. Si confermano i segnali di debolezza sul fronte occupazionale.

L'indagine congiunturale sul settore manifatturiero - 1° trimestre 2014

Variazioni percentuali

	CREMONA		LOMBARDIA	
	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.
Produzione	+0,7	+3,0	+0,6	+2,6
Fatturato	+0,7	+3,0	+1,0	+4,0
Ordini interni	+1,4	+5,8	+0,8	+2,5
Ordini esteri	+2,2	+9,7	+0,0	+3,7
Occupazione	+0,0	+0,1	-0,2	-0,9

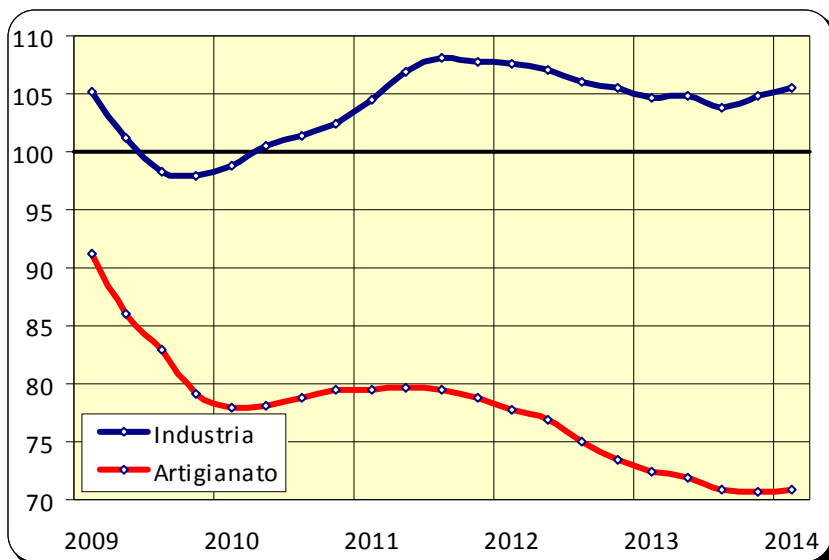
Fonte: Unioncamere Lombardia

Questi, in estrema sintesi, sono i risultati che provengono dalla consueta indagine congiunturale condotta trimestralmente da Unioncamere Lombardia in collaborazione con l'Associazione Industriali, Confartigianato e CNA, e che coinvolge ogni trimestre due campioni distinti di aziende manifatturiere, industriali e artigiane, interessando complessivamente circa 150 imprese cremonesi appartenenti a tutte le principali attività del comparto presenti in provincia.

“Dati – commenta il Presidente della Camera di Commercio Gian Domenico Auricchio - che sembrano confermare i dati della precedente rilevazione, vale a dire una fase di leggera crescita dalla quale resta ancora esclusa solo l'occupazione. Certo, la crescita segue ad una fase assai critica che sicuramente ha lasciato e lascerà un segno pesante sull'economia, ma il fatto che molti segnali indichino univocamente la fine della fase di recessione è di per sé un dato significativo, di cui è importante essere consapevoli per dare all'attuale congiuntura di debole ripresa un contorno di fiducia che ne faciliti l'ulteriore sviluppo.”

La produzione manifatturiera cremonese

Numeri indice destagionalizzati - base: media anno 2005=100



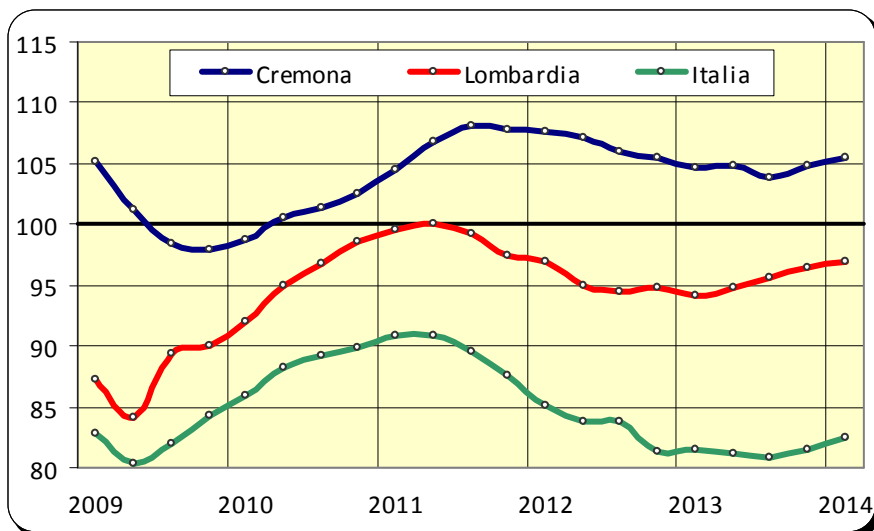
Fonte: Unioncamere Lombardia

Timidi segnali di ripresa emergono nel primo trimestre 2014 che ha visto il dato congiunturale destagionalizzato della produzione industriale cremonese confermare una crescita dello +0,7% affiancata dalla ripartenza (+0,7%) del fatturato a prezzi correnti. Il perdurare del segno positivo degli ordinativi attesta il buon livello della domanda sia dal mercato estero, che si conferma al +2,2%, sia da quello nazionale (+1,4%). Stenta invece a riprendersi il dato sul numero degli addetti (+0%) che già da diversi trimestri non presenta alcuna variazione di rilievo. In parziale controtendenza al trend degli altri indicatori, il processo di progressiva riduzione dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti è giunto ad evidenziare un segno negativo per entrambi, rispettivamente -0,2 e -0,9%, che però non trova riscontro a livello regionale.

Sul fronte della Cassa Integrazione Guadagni si riscontrano dati in peggioramento coerenti con le informazioni provenienti da fonte INPS: aumentano infatti sia il numero trimestrale delle ore autorizzate (+76%) sia quelle a gestione ordinaria effettivamente utilizzate (+38%). Queste ultime, il cui dato è il più basso tra tutte le province lombarde dopo Lodi, hanno costituito lo 0,9% del monte ore complessivo trimestrale ed hanno interessato il 16% delle imprese. Nell'intera Lombardia si è rilevato rispettivamente il 2,3% ed il 19,9%.

Produzione industriale - Cremona, Lombardia e Italia

Indice congiunturale trimestrale destagionalizzato - base: media anno 2005=100



Fonte: Unioncamere Lombardia

A proposito dei dati regionali, i primi mesi del 2014 disegnano un quadro complessivo che non si discosta molto da quello cremonese, anzi ne replica sostanzialmente i trend principali, con crescite moderate di produzione, fatturato e ordini (dove però sembra arrestarsi la spinta dell'estero) ed un livello occupazionale praticamente invariato.

Il quadro provinciale dei confronti con lo stesso periodo dell'anno precedente è in piena sintonia con quello congiunturale e ne amplifica i valori assoluti delle variazioni. Con un'occupazione ormai stabilizzata (+0,1%), il +3% per fatturato e produzione costituisce una conferma per quest'ultima ed il risultato della ripresa produttiva iniziata negli ultimi mesi del 2013 per il primo. A prospettare un andamento simile anche per il prossimo trimestre contribuiscono anche le conferme di importanti crescite degli ordinativi che si collocano al +6% per quelli interni ed al +10% per quelli esteri. La dinamica annuale dei prezzi si situa in un contesto deflativo al -0,8% per le materie prime ed al -3,6% per i prodotti finiti.

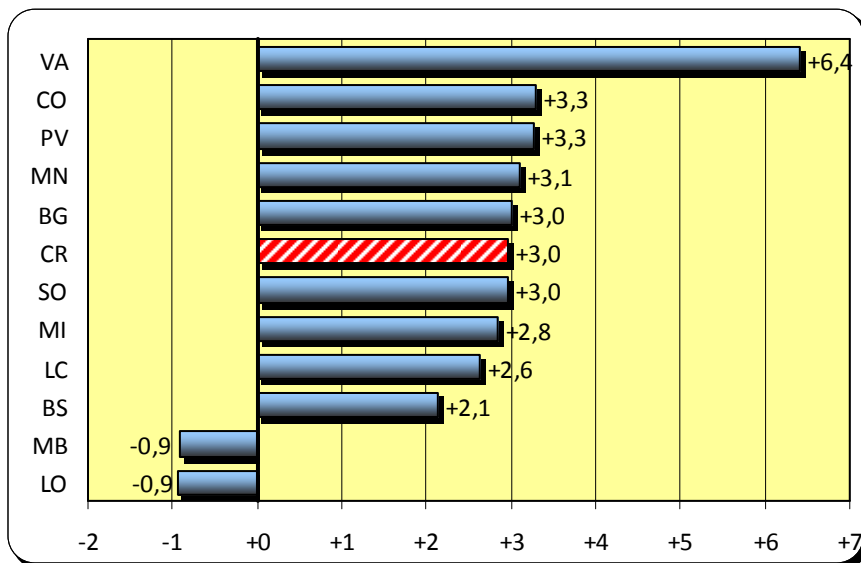
I dati tendenziali lombardi sono anch'essi in generale miglioramento e vi si trova la conferma del buon aumento della produzione +2,6%, accompagnata dal +4% del fatturato. Anche gli ordini si confermano complessivamente in crescita, e finalmente sembra scuotersi la domanda da parte del mercato nazionale con il primo deciso salto in avanti che su base annua arriva al +2,5%. Sono ancora fortemente dinamiche, anche se in progressivo calo, (+3,7%) le richieste dall'estero.

A livello settoriale, i settori più importanti per l'economia provinciale, alimentare, siderurgia, meccanica vedono la propria produzione confermare gli aumenti significativi del trimestre scorso e su base annua crescono ulteriormente tra il 2 e l'8%.

Nel confronto con le altre province lombarde, il dato tendenziale di Cremona è allineato a quello medio regionale dal quale si distinguono la provincia di Varese in positivo (+6,4%) e Monza e Lodi in negativo, entrambe al -0,9%.

Produzione industriale per provincia - 1° trimestre 2014

Variazioni tendenziali corrette per il numero di giorni lavorativi



Fonte: Unioncamere Lombardia

Dati in miglioramento provengono anche dalla distribuzione delle imprese in base alla variazione tendenziale della produzione conseguita negli ultimi dodici mesi. In tre mesi la percentuale sul totale delle aziende in espansione produttiva rispetto all'anno 2013 è ulteriormente aumentata dal 47 al 50%, mentre la quota delle imprese in crisi si conferma ai minimi degli ultimi due anni, pur raggiungendo ancora un consistente 36%, leggermente superiore al 34 medio lombardo.

Un evidente ottimismo appare anche dalle aspettative manifestate dagli imprenditori che migliorano, come nell'indagine precedente, indistintamente per tutti gli indicatori e, per la prima volta dal 2011, ritornano tutti nell'area positiva, quella cioè dove prevalgono le attese di incrementi. Restano comunque più prudenti quelle riferite all'occupazione, dove nove imprenditori su dieci prevedono un'assoluta stabilità, ma molto importante è il dato sulla fiducia in ripresa riguardo alla domanda interna.

Il buon momento della congiuntura produttiva dell'industria non sembra per il momento contagiare un comparto dell'artigianato produttivo alle prese con una crisi che si protrae ormai da anni. I dati riferiti a questo comparto infatti delineano un quadro assolutamente stabile con tutti gli indicatori praticamente invariati sia a livello congiunturale che rispetto allo stesso periodo 2013. L'unica variazione appena rilevabile è la riduzione del 2,3% del fatturato su base annua. Nonostante complessivamente la variazione tendenziale della produzione si attesti solo ad un modesto +0,5%, migliora sensibilmente la distribuzione delle imprese in base ai risultati ottenuti negli ultimi dodici mesi: rispetto al precedente 46%, attualmente solo un artigiano su tre rimane al di sotto del livello produttivo dello stesso periodo 2013 e salgono dal 36 al 46% coloro che dichiarano di produrre più di quanto fatto nello stesso trimestre dell'anno scorso. Pur in generale miglioramento, restano però ancora negative le aspettative per il prossimo trimestre.

Risultati congiunturali - Variazioni destagionalizzate

	1-2013	2-2013	3-2013	4-2013	1-2014
CREMONA					
Produzione industriale	-0,8	+0,2	-0,9	+0,9	+0,7
Fatturato a prezzi correnti	-1,2	-0,3	+0,4	+0,0	+0,7
Ordinativi interni a prezzi costanti	-0,8	+0,8	+1,9	+1,9	+1,4
Ordinativi esteri a prezzi costanti	+1,2	+1,0	+2,0	+1,5	+2,2
Occupazione	+0,2	+0,0	+0,1	-0,0	+0,0
Prezzi delle materie prime	+1,1	+0,6	+0,5	+0,1	-0,2
Prezzi dei prodotti finiti	+0,1	-0,3	-0,5	-0,8	-0,9
LOMBARDIA					
Produzione industriale	-0,6	+0,6	+0,8	+0,8	+0,6
Fatturato a prezzi correnti	-0,3	+1,1	+0,7	+1,1	+1,0
Ordinativi interni a prezzi costanti	-0,7	+0,1	+1,0	+0,4	+0,8
Ordinativi esteri a prezzi costanti	+0,2	+1,4	+2,0	+0,6	+0,0
Occupazione	-0,2	-0,6	-0,1	+0,0	-0,2
Prezzi delle materie prime	+0,8	+0,5	+0,8	+0,7	+0,6
Prezzi dei prodotti finiti	+0,1	+0,0	+0,1	+0,2	+0,4

Risultati tendenziali - Variazioni corrette per il numero di giorni lavorativi

	1°/2013	2°/2013	3°/2013	4°/2013	1°/2014
CREMONA					
Produzione industriale	-3,2	+0,6	-3,7	+3,4	+3,0
Fatturato a prezzi correnti	-5,0	-1,1	+1,7	+0,0	+3,0
Ordinativi interni a prezzi costanti	-3,1	+3,4	+8,0	+7,1	+5,8
Ordinativi esteri a prezzi costanti	+5,3	+3,6	+8,6	+6,0	+9,7
Occupazione	+0,6	+0,2	+0,4	-0,1	+0,1
Prezzi delle materie prime	+4,6	+2,6	+1,8	+0,5	-0,8
Prezzi dei prodotti finiti	+0,3	-1,1	-2,2	-3,2	-3,6
LOMBARDIA					
Produzione industriale	-3,4	+0,1	+0,6	+2,4	+2,6
Fatturato a prezzi correnti	-2,5	+0,6	+2,7	+2,9	+4,0
Ordinativi interni a prezzi costanti	-3,7	-2,1	+0,9	+0,5	+2,5
Ordinativi esteri a prezzi costanti	-0,3	+1,1	+5,3	+4,5	+3,7
Occupazione	-1,2	-1,6	-1,0	-0,9	-0,9
Prezzi delle materie prime	+3,8	+3,2	+3,0	+2,9	+2,6
Prezzi dei prodotti finiti	+0,8	+0,6	+0,4	+0,4	+0,7

ARTIGIANATO - Dati congiunturali - Variazioni destagionalizzate

	1°/2013	2°/2013	3°/2013	4°/2013	1°/2014
Produzione	-1,6	-0,6	-1,6	-0,1	+0,1
Fatturato a prezzi correnti	-1,9	+1,7	-2,0	+1,2	-0,5
Ordinativi interni a prezzi costanti	-1,8	+1,3	-0,3	+0,9	+0,0
Ordinativi esteri a prezzi costanti	+0,1	+1,5	+0,0	+2,5	+0,1
Occupazione	-1,3	-0,9	-0,7	-0,4	-0,1
Prezzi delle materie prime	+1,6	+2,0	+1,8	+2,0	+1,9
Prezzi dei prodotti finiti	+0,2	+0,2	+0,3	+0,2	+0,2

ARTIGIANATO - Dati tendenziali - Variazioni corrette per il numero dei giorni lavorativi

	1°/2013	2°/2013	3°/2013	4°/2013	1°/2014
Produzione	-6,3	-2,2	-6,1	-0,2	+0,5
Fatturato totale a prezzi correnti	-7,5	+6,6	-8,1	+4,7	-2,3
Ordinativi interni a prezzi costanti	-7,0	+5,4	-1,3	+3,8	+0,0
Ordinativi esteri a prezzi costanti	+0,4	+6,1	+0,1	+11,7	+0,5
Occupazione	-5,0	-3,4	-2,8	-1,4	-0,2

